

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
[COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
Vice Direzione Generale Operation  
Direzione Investimenti  
Direzioni Investimenti Area Centro  
Progetti Roma-Pescara e Orte-Falconara  
Il Referente di Progetto  
c.a. Ing. Andrea Borgia  
[rfi-din-dic.rp@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dic.rp@pec.rfi.it)

Italferr S.p.A.  
Direzione Operativa  
Infrastrutture Centro  
PM Infrastrutture Collegamenti Adriatica  
c.a.: Ing. Donato Lippolis  
[italferr.ambiente@legalmail.it](mailto:italferr.ambiente@legalmail.it)

e, p.c.

Regione Marche  
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e  
Protezione Civile  
[@Paleo](mailto:@Paleo)

**Oggetto:** (V01003) [ID: 10773] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 2 Genga- Serra S. Quirico" (CUP J21J05000000001). Proponente: Società RFI S.p.a. **Trasmissione contributo istruttorio ARPAM.**

Con nota ns. prot. n. 0193579 del 16/02/2024, questo Settore ha trasmesso il parere finale con i relativi allegati, per il progetto in oggetto, ad integrazione si invia il contributo istruttorio di ARPAM, Servizio Territoriale Provinciale di Ancona, pervenuto al prot. n. 0203874 del 20/02/2024.  
Cordiali saluti

Il funzionario amministrativo  
*Francesca Catalani*

Il Dirigente sostituto  
*Massimo Sbriscia*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**Allegato:**

- nota ARPAM prot. n. 0203874|20/02/2024|R\_MARCHE|GRM|VAAM|A  
Classificazione: 400.130.10.V01003

**SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA**

REGIONE MARCHE  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE  
SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
PEC: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

Oggetto: (V01003) [ID: 10773] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 2 Genga-Serra S. Quirico" (CUPJ21J05000000001). Proponente: Società RFI S.p.a. Contributo istruttorio ARPAM.

In riferimento alla Vs richiesta, trasmessa al Servizio Territoriale dell'ARPAM di Ancona con Vs nota Prot. n. 97992 del 25/01/2024 (assunta al protocollo ARPAM n. 2626 del 25/01/2024), ed alla documentazione prodotta dal Proponente, si formulano di seguito le valutazioni tecniche ARPAM distinte per matrici ambientali.

VALUTAZIONI TECNICHE ARPAM

**ACQUE/SCARICHI IDRICI**

In merito al procedimento in oggetto, si riportano di seguito le osservazioni tecniche eseguite in seguito all'analisi della documentazione presentata dal proponente.

Nello "Studio di impatto ambientale" il proponente dichiara che, al fine di soddisfare le prescrizioni impartite dall'Autorità Competente le varianti proposte al PFTE per il "potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228 - Castelplanio con bypass di Albacina - Lotto 2 Genga- Serra S. Quirico" per quanto concerne la matrice scarichi idrici si prevede per il "Pozzo La Cuna" la realizzazione di:

- una nuova rete di smaltimento delle acque nere in sostituzione di quella esistente
- di un pozzetto di scarico per le acque nere della zona camper
- di un pozzetto per lo scarico dei servizi igienici della stazione
- di un pozzetto per la raccolta degli scarichi delle attività commerciali.

Inoltre, dichiara che verrà predisposta una pavimentazione semi permeabile per il parcheggio ed una pavimentazione bituminosa per le restanti zone; aggiunge che le acque che andranno ad infiltrarsi nello strato permeabile verranno scaricate nel sistema di smaltimento acque meteoriche del piazzale mediante la predisposizione di collettori.

A seguito di quanto sopra riportato si fa presente che, negli elaborati di modifica del progetto non sono riportati approfondimenti e precisazioni in merito alla corretta gestione dei reflui prodotti in tale zona, pertanto, si rimanda a quanto espresso nel parere emesso dallo scrivente Servizio con prot. ARPAM n. 23308 del 27/07/2022 chiarendo che tali modifiche debbano rispettare quanto osservato nel suddetto parere ARPAM.

Si ricorda inoltre che per il dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia si deve far riferimento alle disposizioni tecniche riportate all'art. 42 comma 7 delle NTA regionali, in merito invece ai reflui di natura civile si rimanda all'art. 27 della suddetta normativa regionale, di conseguenza si rammenta che anche la nuova modifica prevista per il "Pozzo La Cuna" dovrà rispettare quanto previsto dalla legislazione in materia di scarichi idrici.

## AREA VASTA NORD

---

### ACQUE SUPERFICIALI

Dalla valutazione della documentazione integrativa inviata, si prende atto che la Ditta dichiara, per ogni variante di progetto che interessi gli attraversamenti idraulici, rispetto al PFTE assentito, che, relativamente all'impatto ambientale delle opere *"non si ravvisano impatti aggiuntivi o diversi, incidenti sulla significatività dell'effetto, pertanto si conferma la valutazione della significatività dell'effetto che viene fatto oggetto di monitoraggio"*. A conclusione della trattazione dello studio di impatto ambientale la Ditta dichiara infatti che, *"non è sembrato necessario modificare il monitoraggio delle componenti ambientali rispetto a quanto proposto nel PFTE assentito"*. Pertanto non si hanno osservazioni diverse da quelle precedentemente espresse.

Si condividono le misure di prevenzione e mitigazione presentate per i lavori in alveo dei corsi d'acqua o aree prossime; si ritiene tuttavia necessario implementarle con una serie di attenzioni di cantiere di seguito riportate:

1. effettuare le operazioni di cantiere interessando minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici;
2. i lavori interferenti con il deflusso superficiale, compresi gli interventi relativi alle opere provvisorie per l'attraversamento o per la deviazione del filone idrico, siano eseguibili rispettando il periodo riproduttivo della fauna ittica presente nei corsi d'acqua disturbati dai lavori;
3. a maggior tutela della comunità ittica, nei casi in cui sia necessario deviare il flusso idrico, effettuarlo il più lentamente possibile, per assicurare che la maggior parte di questa, presente nel tratto interessato, segua lo spostamento del flusso, almeno per le specie non specificatamente bentoniche, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza.

### ACQUE SOTTERRANEE

Relativamente all'impatto delle varianti di progetto proposte sulla matrice acque sotterranee la Ditta dichiara che non ci sono impatti aggiuntivi o diversi da quanto stimato e indicato nel PFTE assentito in quanto tali varianti si configurano quasi interamente come affinamenti progettuali. Pertanto, in merito a tale procedura non si hanno osservazioni e si confermano, per la valutazione degli impatti sulle acque sotterranee dell'intero lotto in oggetto, i pareri precedentemente inviati.

### ARIA

Le modifiche al PFTE oggetto della procedura in esame non comportano impatti non già valutati per il PFTE approvato e pertanto non si formulano osservazioni.

### RIFIUTI/SUOLO E TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il proponente ha prodotto il documento "Studio di Impatto Ambientale" costituito dalla Relazione Generale (Rev.B di dicembre 2023) e da una serie di elaborati allegati, in cui sono descritti gli aspetti ambientali connessi alle variazioni apportate al PFTE (Progetto di fattibilità tecnico-economica) assentito con decreto di compatibilità ambientale DM-2023-000144 e relativo al progetto denominato "Linea Orte Falconara. Raddoppio PM228-Castelplanio con bypass di Albacina Lotto 2 (Genga-Serra S. Quirico)".

Nel suddetto documento è specificato che i contenuti degli studi specialistici prodotti nella precedente versione del progetto rimangono validi, mentre sono riportati nello Studio di Impatto Ambientale gli impatti potenzialmente derivanti dalle variazioni apportate al progetto.

Le variazioni previste sono riportate al paragrafo B.2 a pagina 12 della Relazione Generale del SIA.

Riguardo la dimensione costruttiva (opera come costruzione), relativamente alla matrice suolo e all'impiego di risorse / produzione di rifiuti, si effettuano le seguenti considerazioni:

## AREA VASTA NORD

---

- Le modifiche previste produrranno una variazione delle superfici delle aree di cantiere, delle aree tecniche, aree di stoccaggio e delle aree di deposito terre. Saranno introdotte n.2 nuove aree tecniche, denominate AT.11 e AT.12 a servizio della realizzazione delle opere "tombino IN09" e "tombino NI01". Il proponente dichiara che tali variazioni comporteranno un aumento di superficie impiegata pari a 1.140mq rispetto allo scenario assentito, pari ad un incremento percentuale dello 0,2%.
- In merito alla produzione di materiali di risulta e di terre e rocce da scavo, si prevede un volume complessivo pari a 1.278.025m<sup>3</sup>, contro i 1.180.518m<sup>3</sup> indicati nello scenario assentito, che saranno gestiti in parte come sottoprodotti e in parte come rifiuti come indicato nel documento "Piano di utilizzo materiali da scavo" già valutato da questo Servizio Territoriale nella nota prot. ARPAM n. 12956|27/04/2022. I dati forniti dal proponente dimostrano che le variazioni produrranno un aumento del fabbisogno di materiali rispetto a quello inizialmente stimato (723.768m<sup>3</sup> di materiale terrigeno da impiegare per la realizzazione del progetto secondo il PFTE variante rispetto ai 684.109m<sup>3</sup> necessari previsti nel PFTE assentito). Il 58% del suddetto volume sarà costituito da terre e rocce escavate in sito mentre il restante sarà approvvigionato dall'esterno. Nella precedente configurazione (PFTE assentito) la quota di materiali escavati e riutilizzabili in sito rispetto al fabbisogno totale era pari al 60%.

La restante parte dei materiali escavati verrà impiegata esternamente come sottoprodotto. L'attuale volume dei materiali che si prevede di avviare presso altri cantieri è pari a 798.038 m<sup>3</sup>, mentre nel PFTE assentito era previsto un reimpiego esterno di terre come sottoprodotti pari a 737.341 m<sup>3</sup>.

Riguardo i materiali di risulta (ballast, materiali derivanti da demolizioni, terre non impiegabili come sottoprodotti, ecc.) la nuova configurazione prevede una produzione pari a 103.295 m<sup>3</sup>, rispetto ai 84.569 m<sup>3</sup> ipotizzati nella precedente versione del progetto.

Si prende atto degli incrementi previsti nella produzione materiali connessi alla realizzazione dell'opera (terre e rocce e materiali di risulta) e dei dati presentati dal proponente, e si ritiene che gli stessi non produrranno variazioni significative sugli impatti previsti e già valutati nel precedente scenario.

## RUMORE E VIBRAZIONI

Si fa riferimento alla richiesta della Regione Marche prot. n. 97992 del 25/01/2024 (prot. ARPAM n. 2626 del 25/01/2024) relativa al progetto in esame per il quale si è configurata la necessità di prevedere varianti a seguito di approfondimenti sia progettuali, sia con gli enti competenti e prescrizioni di Conferenza di Servizi, riassumibili in:

1. modifica/variazioni viabilità già presenti nel PTFE "Genga – Serra san Quirico";
2. modifica/variazioni della struttura di tombini già presenti nel suddetto PTFE, nonché delle connesse Opere Civili e di smaltimento delle acque;
3. inserimento di nuovi sottopassi ciclopeditoni non previsti nel PTFE;
4. modifiche alle opere dei piazzali di emergenza già presenti nel suddetto PTFE agli imbocchi di alcune gallerie.

Nel SIA Rev. B del dicembre 2023 si prende atto e si condivide, sulla base della descrizione degli interventi in variante descritti, quanto dichiarato, di cui si riportano i tratti significativi:

*"Per quanto riguarda (... omissis) le caratteristiche e sensibilità del territorio coinvolto, si dà per assodato quanto già descritto e rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale correlato al precedente iter autorizzatorio (... omissis) conclusosi con il parere di compatibilità ambientale DM-2023-0000144 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.*

*Pertanto, per quanto attiene agli Studi specialistici quali: Studio geologico, Studio idraulico, Studio acustico e vibrazionale, ecc... restano valide le considerazioni fatte nel PFTE approvato; (... omissis).*

## AREA VASTA NORD

---

*Riguardo invece al Progetto di Monitoraggio Ambientale non essendo le modifiche apportate a carico del PFTE assentito di entità tale da modificare la significatività degli effetti sulle componenti ambientali e/o costituire criticità attese diverse o aggiuntive rispetto a quelle già evidenziate, non è stato ritenuto necessario individuare ulteriori o diversi punti di monitoraggio."*

Analogamente nel documento PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE rev. B del dicembre 2023, per quanto riguarda il cantiere viene dichiarato quanto segue: *"gli scenari di riferimento nella configurazione di Variante sono del tutto simili a quelli dello scenario base a meno di leggere modifiche nella sagomatura dei cantieri, comunque non tali da inficiare in maniera significativa i risultati delle simulazioni modellistiche."* Ed inoltre *"Le variazioni apportate dalla variante progettuale sia sulle aree di cantiere che sulle opere di progetto, in questa fase, non sono ritenute tali da poter generare una significativa modifica in termini di quantità e tipologia di mezzi operativi all'interno delle aree, pertanto continuano a ritenersi valide le simulazioni modellistiche effettuate. Resta inteso che, le stesse, potranno subire variazioni nelle successive fasi a seguito di affinamenti progettuali. (... Omissis) Laddove si è riscontrata la presenza di un ricettore abitativo, sono stati identificati gli opportuni interventi di mitigazione acustica, ovvero barriere antirumore di tipo mobile."* (omissis) *"si confermano le stesse barriere del PFTE assentito (corrispondono i codici delle barriere), naturalmente, laddove il cantiere di appartenenza fosse risagomato, esse subiranno delle leggere modifiche planimetriche adattandosi alla nuova sagomatura."*

Pertanto, non avendo osservazioni ostantive in merito al progetto in esame, comprensivo delle varianti, si confermano le valutazioni favorevoli già espresse in precedenza relativamente alle matrici rumore e vibrazioni.

Gruppo istruttore  
S.D.G./E.P./M.A./C.V./S.B./I.M.

Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona  
Ing. Stefano Cartaro

Il Direttore dell'Area Vasta Nord  
Dott. Andrea Monsignori

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)